

IDEE Metti un format nel castello di destini incrociati

di ROBERTO FABEN I nostalgici della felice stagione di programmi storici della Televisione italiana, come Canzonissima o Rischiattuto, restano perplessi di fronte ad un termine, quasi enigmatico, "format", sinonimo di un metodo di fare tivù che deve confrontarsi con telespettatori flâneur, pronti a cambiare canale in pochi secondi. Ma nell'era della guerra fra palestinesi, per catturare l'attenzione dello spettatore, serve una sequenza narrativa di momenti topici, come la chiazza della formula, l'imperdibile di ogni momento, l'impeccabile successione degli eventi faticati, la forte connotazione liturgico-simbolica (musica, scenografia, parole), la moltiplicazione dei punti di domanda, l'identificazione del pubblico con un eroe attraverso lo stimolo di archetipi emotivi. Il successo internazionale di alcuni format (nelle versioni italiane, "reality show" come il Grande Fratello, giochi come Affari tuoi, programmi investigativi come Chi l'ha visto?), nati nei laboratori creativi di Endemol, Fremantle, Celador, Triangle, consiste nell'aver azzeccato questa alchimia. Paolo Tagli, ideatore e adattatore di programmi tv come Al posto tuo o Stranamore, in La scatola dei format (cofanetto con libro e 100 carte da gioco, Rai Eri, 87 pagine, 22 euro), a cui hanno collaborato anche Pippo Baudo, Milly Carlucci e Paola Barale, propone il dna dei format in due mazzi di carte colorate, da utilizzare in solitaria o in giochi di società, per costruire una storia-cul ed essere più consapevoli fruitori del tubo catodico. Eventi drammaturgici come l'eliminazione, la «confessione», la «ricompensa», l'«oggetto magico», sono imprescindibili per creare il pathos. L'idea di generare una struttura narrativa, attraverso combinazioni di carte da gioco, ha precedenti anche in letteratura, dato che Italo Calvino tentò questa soluzione nel Castello dei destini incrociati.

IN VETRINA Le Clézio, la memoria è un ritornello che ripete un nome, quello della madre

di RENATO MINORE «SO COSA è la fame, l'ho provata. Da bambino, alla fine della guerra, sono stato con gli americani... Ma un'altra è la fame di cui parla questa storia». Dopo aver raccontato le vicende di suo padre nel 2004 con L'Africano, la storia dell'ultimo romanzo di J.M.G. Le Clézio dell'ultimo romanzo della fame, Rizzoli 200 pagine, 17,50 euro) è quella della donna che sarà sua madre. Il ricordo dello scrittore si insinua in una zona intima e delicatissima: appunto il rapporto tra madre e figlio come una tappa essenziale nel lungo viaggio che quest'ultimo ha intrapreso con i suoi ultimi libri di memoria svelando le radici delle sue peregrinazioni biografiche e letterarie per rivisitare anche, con l'infanzia e l'adolescenza, l'amore paterno e materno. Convinto che «nessuno sceglie la propria storia. Ci viene data senza che la cerchiamo, e non dobbiamo, non possiamo rifiutarla».

Una bambina di dieci anni, Ethel, che appartiene a una ricca famiglia di coloni arrivati dalle isole Mauritius, soffre per gli attriti che dividono i genitori e trasformano la vita quotidiana in un inferno di risentimenti e ripicche. Ethel coltiva un'amicizia, di quelle che solo l'adolescenza suggerisce, con la compagna Xenia, figlia di esuli russi, il padre fucilato dai bolscevichi, la madre costretta ad umili lavori per sopravvivere. A Ethel capita di essere coinvolta nelle chiacchiere del salotto di casa dove si muove tutta una variegata fauna di comparse e dove si commenta la crisi finanziaria come il disagio di vita degli ex-coloni, l'agonia del Fronte Popolare, la "benefica" ascesa in Germania di Hitler, «l'uomo che terrà a bada i comunisti». È capita di conoscere un giovane inglese timido e beneducato, Laurent, a lei e a pochi anni il suo destino si legherà in maniera indissolubile. È tutto un piccolo mondo domestico e comunitario che, dopo molti preannunci, crolla rovinosamente nel 1939: la famiglia di Ethel perde tutto a causa della colpevole ingenuità del padre, abbattuto da fantasmi, disastrosi investimenti finanziari di



Jean Marie Le Clézio (foto Muriel Oasi)

ogni tipo che hanno polverizzato i beni lasciati alla figlia da un vecchio prozio. Allo scoppio della guerra il terzetto familiare si ritrova nella miseria più nera, tra la fame, la paura e l'umiliazione, costretta a vivere a Nizza perché sfollata da Parigi occupata dai tedeschi (in mezzo alle macerie, tra valigie già chiuse, scatoloni sigillati e uno sfacelo di oggetti in balia della corrente incoerente degli eventi). La guerra porta devastazione, orrore, sterminio e la fragile Ethel, che pure deve rinunciare all'amicizia di Xenia, diventa il pilastro a cui si aggrappa l'intera famiglia per non essere travolta dall'apocalisse di quei giorni. Sono le pagine più intense del romanzo, la scrittura di memoria multiscolore di Le Clézio svela una mobilitata e critica tessitura, una tonalità incalzante e struggente, un "ritornello" che rende fluidi i diversi registri narrativi, la piccola saga familiare, l'affresco di un'epoca tragica e la pura "fictio" di narrazione.

ROMANZI Quei piccoli eroi pieni di strappi, disertori dei sentimenti

di ANNABELLA D'AVINIO Sceneggiatrice di successo, autrice con Muccino del bestseller Parlami d'amore, Carla Vangelista arriva alla seconda prova narrativa affrontando con talento un tema esplicito come il dolore. «Il passato è un prologo», il verso di Shakespeare è l'epigrafe perfetta di un altro mondo (Feltrinelli, 262 pagine, 16 euro) dove i personaggi sono lacerati dal passato, senza riuscire a superare una sofferenza rabbiosa e sterile. Il ventiseienne Andrea, abbandonato dal padre, è cresciuto con una madre gelida. Livia, la sua ragazza, orfana dei genitori, si difende con l'anoressia dall'angoscia. Tommaso, il più caro amico, è soffocato dalle aspettative di una madre morbosa. Tutti «pieni di strappi, disertori dei sentimenti per fragilità, si stordiscono con ogni tipo di droga, im-

pantatani in giornate senza senso. Una lettera del padre porta Andrea in Kenia dove l'uomo morente gli affida un altro figlio, Charlie, di sette anni. Quel bambino nero che si protegge dalle paure con un pupazzo di pezza ma ha il coraggio della disperazione, lo costringe a un viaggio nel paese che «puzza di miseria, di malattia, di morte». Però la bellezza della natura e la dignità della gente gli insegnano come «le cose non cambiano mai. Cambiano noi». Poi, al ritorno, Charlie lo trascina in un'avventura ancora più sconvolgente: la consapevolezza di se stessi e la capacità di amare. Con una scrittura incalzante dai tanti toni - aspri, acuminati, ironici, dolenti - Vangelista libera i protagonisti dalla correttezza degli autoinganni e delle finzioni verso "un altro mondo" psicologico, emotivo, non solo geografico.

India, modernità e arretratezza

di ROBERTO BERTINETTI Ventuno storie composte a partire dagli anni Sessanta che propongono la sintesi della ricerca narrativa della scrittrice indiana Anita Desai. Le offre Einaudi nel volume Tutti i racconti (374 pagine, 15,50 euro) in cui si ritrae un subcontinente sempre il bilico tra ieri e oggi, tra modernità e arretratezza, riassunto sempre attraverso una realtà quotidiana assai elementare, facendo leva su gesti minimi, su indizi capaci di svelare contraddizioni più vaste. È una dote che, a giudizio di Salman Rushdie, Anita Desai ha appreso da una scrittrice come Jane Austen e che le ha consentito di diventare un punto di riferimento della narrativa postcoloniale di lingua inglese durante un'ormai lunga carriera ricca di prestigiosi riconoscimenti internazionali che le consente di aspirare più che legittimamente al premio Nobel per la letteratura.

Orlandi, l'enigma ora è un thriller

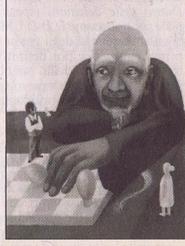
di FRANCESCO FANTASIA È un thriller acuto, duro, provocatorio In terra consacrata (Piemme, 460 pagine, 18,50 euro), un romanzo che smuove profondità limacciose, che fa scorrere sangue e pensieri in conchiavi d'ombra mai illuminati. E dove il vero, il verosimile e l'invenzione narrativa s'intrecciano in modo formidabile per raccontare uno dei tanti enigmi irrisolti della storia d'Italia contemporanea, la scomparsa di Emanuela Orlandi. Ugo Barabba rivela la mano felice dello scrittore nel riuscire a riannodare i mille fili di una vicenda che non ha ancora trovato una verità giudiziaria ma che almeno trova adesso, nel suo libro, una convincente soluzione narrativa. Tocca a Fabrizio Rebecchi - un avvocato che si trasforma suo malgrado in involontario e tenace detective - squarciare la spessa coltre di menzogne, connivenze, intrighi che grava sulla scomparsa di Emanuela, la figlia 15enne di un commesso del Vaticano. Attorno a quella misteriosa sparizione si gioca una partita sporca, una partita che muove scagnozzi della banda della Magliana e servizi segreti, mafiosi e camorristi, banchieri e pretati, in una danza macabra di poteri che dall'ombra decidono le sorti del Paese. La «verità» di Barabba non è stata ancora scritta nei tribunali, ma è una verità fatta di domande che è giusto continuare a fare. Anche con un thriller come questo, carico di significato, simbolicamente potenti, che riesce a dare un senso ad uno dei passaggi più oscuri della nostra vita repubblicana.



Il romanzo di Ugo Barabba rivela la mano felice dello scrittore nel riuscire a riannodare i mille fili di una vicenda che non ha ancora trovato una verità giudiziaria ma che almeno trova adesso, nel suo libro, una convincente soluzione narrativa. Tocca a Fabrizio Rebecchi - un avvocato che si trasforma suo malgrado in involontario e tenace detective - squarciare la spessa coltre di menzogne, connivenze, intrighi che grava sulla scomparsa di Emanuela, la figlia 15enne di un commesso del Vaticano. Attorno a quella misteriosa sparizione si gioca una partita sporca, una partita che muove scagnozzi della banda della Magliana e servizi segreti, mafiosi e camorristi, banchieri e pretati, in una danza macabra di poteri che dall'ombra decidono le sorti del Paese. La «verità» di Barabba non è stata ancora scritta nei tribunali, ma è una verità fatta di domande che è giusto continuare a fare. Anche con un thriller come questo, carico di significato, simbolicamente potenti, che riesce a dare un senso ad uno dei passaggi più oscuri della nostra vita repubblicana.

Giufà secondo Ascanio Celestini

di FIORELLA IANNUCCI L'eroe più multiculturale di tutti, Giufà, per un affabulatore nato come Ascanio Celestini. Ce lo costruisce per lui, in un albo di grande formato molto "mediterraneo" per iconografia, una storia senza tempo (Giufà e Salomone, illustrazioni di Maja Celja, Donzelli, 24 euro) che reca tutti i segni di lontane discendenze. Perché comunque lo si chiami, Goha, Guhà, Hoca, Juha oppure Giufà, sono sempre sue le prodezze di cui si narra da centinaia di anni, nel Maghreb come in Turchia, in Iraq come in Sicilia. Un "personaggio-ponte", lo sciocco del villaggio, meno stupido di quello che sembra però (e c'è infatti chi lo chiama "maestro", chi ne fa un santo, un poeta oppure un mistico). Per Celestini, in questo caso, Giufà non è che il fedele aiutante di Re Salomone («quello famoso che dava consigli») deciso a tornare a casa «dopo trent'anni di lavoro». E cosa fa il nostro eroe? Semplice: chiede la liquidazione al gran Saggio. «Quello che è giusto è giusto» - disse Salomone - «lo ti do diciotto soldi». Citra conona per l'aiutante, visto che il re «da tutti si faceva pagare sei soldi. Né uno di più, né uno di meno». Ma come andar via senza i consigli del Saggio? Giufà ne chiede uno a Salomone, poi un altro e un altro ancora. E ogni volta, come tutti, deve pagare. Fino a rimanere senza soldi. Stoltizza? Ma è proprio qui che comincia la storia. Che non vi racconteremo. Vi basti sapere che Giufà da quel momento in poi seguirà alla lettera i "proverbi" consigli del re. Salvandosi la vita, certo, e promettendosi nuovi gustosissimi racconti.



Il libro di Ascanio Celestini, Giufà secondo, è un affabulatore nato come Ascanio Celestini. Ce lo costruisce per lui, in un albo di grande formato molto "mediterraneo" per iconografia, una storia senza tempo (Giufà e Salomone, illustrazioni di Maja Celja, Donzelli, 24 euro) che reca tutti i segni di lontane discendenze. Perché comunque lo si chiami, Goha, Guhà, Hoca, Juha oppure Giufà, sono sempre sue le prodezze di cui si narra da centinaia di anni, nel Maghreb come in Turchia, in Iraq come in Sicilia. Un "personaggio-ponte", lo sciocco del villaggio, meno stupido di quello che sembra però (e c'è infatti chi lo chiama "maestro", chi ne fa un santo, un poeta oppure un mistico). Per Celestini, in questo caso, Giufà non è che il fedele aiutante di Re Salomone («quello famoso che dava consigli») deciso a tornare a casa «dopo trent'anni di lavoro». E cosa fa il nostro eroe? Semplice: chiede la liquidazione al gran Saggio. «Quello che è giusto è giusto» - disse Salomone - «lo ti do diciotto soldi». Citra conona per l'aiutante, visto che il re «da tutti si faceva pagare sei soldi. Né uno di più, né uno di meno». Ma come andar via senza i consigli del Saggio? Giufà ne chiede uno a Salomone, poi un altro e un altro ancora. E ogni volta, come tutti, deve pagare. Fino a rimanere senza soldi. Stoltizza? Ma è proprio qui che comincia la storia. Che non vi racconteremo. Vi basti sapere che Giufà da quel momento in poi seguirà alla lettera i "proverbi" consigli del re. Salvandosi la vita, certo, e promettendosi nuovi gustosissimi racconti.

Il dizionario degli anaffettivi

di CLAUDIA ROCCO Buchi neri che si ingrandiscono fino a devastare le menti di bambine-adulte o di quarantenni tossicodipendenti; musiche che risuonano nel cervello di mamme disperate finché una mano tesa le salverà; figli di papà davvero annoiati, senza alcuna identità e carattere, sopraffatti da inconsci istinti omicidi; formiche scioperanti, personaggi in tutto Mostrostri e pesci rossi Piscisti. Sono i ventidue protagonisti dei racconti del Dizionario sentimentale per anaffettivi (Congiù Editore, 64 pagine, 5 euro) creati dalla scrittura visionaria e realista di Laura Colla. Si tratta di storie brevi, a volte di poche righe, fulminanti, che riescono a sintetizzare vite nei loro passaggi cruciali, svelare verità profonde, spesso quelle più oscure e inconfessabili. Il ritratto della nostra società, distorta e consumista, dove l'apparire è alla sua apoteosi e la solitudine una prigione.

Pharma Finance 2009 Congresso Internazionale su Biotecnologie e Finanza From Knowledge to Business Roma, 4-5 giugno 2009 Sheraton Golf - Parco dei Medici Via Salvatore Rebecchini, 39

Legambiente Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze Ancona Tel. 071 2149811 Fax 071 45020 Lecce Tel. 08322781 Fax 083227822 Milano Tel. 02757091 Fax 027570924 Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220 Roma Tel. 0637708466 Fax 0637708415

AVVISO DI GARA Il Comune di Jesolo Via S. Antonio n. 11 - 30016 Jesolo (VE) - C.F. e P.IVA: 00608720272 Tel. 0421 359336 - fax 0421 359248 sito internet: www.jesolo.it procederà mediante procedura aperta all'appalto dei lavori di Realizzazione delle traversine di Via Colombo - 2° stralcio - CUP F211080020230004 - D.G. 02300292CE. Importo a base di gara Euro 592.327,92 di cui Euro 120.000,00 per oneri di sicurezza. Data gara 30 giugno 2009 presso l'Ufficio del Dirigente del III Settore del Comune di Jesolo. Termine di presentazione delle offerte: 26 giugno 2009. Il bando di gara integrale e i documenti di gara sono disponibili sul sito internet del Comune e sul sito regionale www.regione.veneto.it. Il presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 61 del 27/05/2009. Segato, 28/05/2009 Il Dirigente del III Settore - Arch. Renato Segato

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B Via Filippo Mea, 36 - 00157 Roma Estratto Bando di Gara È indetta una procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio socio-terapeutico riabilitativo presso il Centro Diurno denominato "La Fabbrica dei Segni" di Via delle Pioppine n. 1 dell'Azienda U.S.L. Roma B per un periodo di anni. Per il completo regolamento premiale e per il bando di gara, si invita a recarsi presso l'Ufficio di Via delle Pioppine n. 1, Roma B, il giorno 11/06/2009, nonché pubblicare sul sito Aziendale, sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti e sul sito Osservatorio Lavori Pubblici ovvero sul sito della Regione Lazio. La ditta deve pervenire entro le ore 12:00 del giorno 16/06/2009 all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda U.S.L. Roma B Via Filippo Mea, 36, 00157 Roma. Per ulteriori informazioni, si invita a recarsi presso l'Ufficio Istruzione n. 064143384 Fax n. 064143384. Responsabile del procedimento: sig.ra. Heidi L. DIRETTORE GENERALE dott.ssa FIORI DEGRASSI

ENPAV ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI VETERINARI AVVISO DI GARA L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 6 novembre 2008, ha disposto di avviare le procedure per l'individuazione di una gara aperta, per l'individuazione della società assicurativa alla quale affidare il servizio di assistenza sanitaria degli associati, dei dipendenti e dei rappresentanti ministeriali Enpav per l'annualità assicurativa 2009/2010. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 3 luglio presso la sede dell'ente, alla in Roma, via Castelfidardo 41. Il bando integrale è stato trasmesso alla GUCE il 19 maggio 2009 e verrà pubblicato in GUPI il 27 maggio 2009. L'elenco documentazione di gara è reperibile sul sito dell'ente appaltante www.enpav.it.

AVVISO DI VENDITA L'Agenzia del Demanio vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della legge n. 311/2004 art. 1, commi 436, 437, 438. Per maggiori informazioni, rivolgetevi alle Filiali Marche Tel. 071/2699111 o visitare il sito www.agenziaedemanio.it e chiamare il numero verde gratuito 800800023.

SECRETARIATO GENERALE IL DIREZIONE Oggetto: Comunicazione di aggiudicazione definitiva di gara relativa ad appalto di lavori di ingegneria con determinazione dirigenziale. Appalto di lavori di manutenzione, nelle strade di viabilità principale del Comune di Roma ricadenti nei Municipi dal 1° al 10° (Lotto 1°) relativa alla segnaletica stradale orizzontale e verticale. Ingessa aggiudicata: STI SIGNAL S.R.L. D.D. n. 577 del 18.05.2009 (Pos. 180/08A). Sono in visione presso l'Abito Pretorio ulteriori notizie in merito alla gara citata. IL DIRETTORE Dott.ssa CRISTINA PALAZZESI

AGENZIA DEL DEMANIO AVVISO DI VENDITA L'Agenzia del Demanio vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della legge n. 311/2004 art. 1, commi 436, 437, 438. Per maggiori informazioni, rivolgetevi alle Filiali Marche Tel. 071/2699111 o visitare il sito www.agenziaedemanio.it e chiamare il numero verde gratuito 800800023.

ROMA DIPARTIMENTO XII - I.C. U.O. Avviso di Gara Via L. Petrosini n. 45, 00186 Fax 0657704640 - Tel. 06 57103888. Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà comunale ad uso edilizia residenziale pubblica, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 p.to a) del D.Lgs. 163/06 mediana offerta a prezzi unitari. Importo lavori Euro 1.250.000,00 - di cui lavori soggetti a ribasso Euro 1.163.345,45 ed Euro 87.653,94 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG1 importo del lavoro Euro 1.250.000,00 - classificata ai sensi dell'art. 82 comma 2 p.to a) del D.Lgs. 163/06 mediana offerta a prezzi unitari. Ing. Claudio Ciocca. Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte nonché delle condizioni dell'appalto, vedere il bando pubblicato su sito G.U. della Repubblica Italiana del 01/06/2009 e affisso all'Abito Pretorio, dal 01/06/2009 al 01/07/2009 e sul sito informatico della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) e al sito del Comune di Roma (www.comune.roma.it).

Postelitaliane Acquisti Information & Communication Technology AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA Si rende noto che in data 01/06/2009 i sensi dell'art. n. 153/96 e ora sarà pubblicato sulla 5ª Serie Speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63, trasmissione alla GUCE il 26 maggio 2009, il bando di gara relativo alla Procedura Aperta per l'affidamento della progettazione e realizzazione dell'infrastruttura applicativa del Customer Services di Poste Italiane (COD CIG N. 032583145E). Valore stimato, IVA esclusa: Euro 4.200.000,00 (quattromiladuecentomila/00). Al bando di gara sono allegati i eventuali opioni. Le imprese interessate possono presentare domanda di partecipazione/offerita, entro le ore 13 del 13 luglio 2009 secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Oneri che potrà essere ritirato entro le ore 13 del 26 giugno 2009 presso Poste Italiane S.p.A. - ACQUISTI - Acquisti Information & Communication Technology - Piano primo - Viale Asia, 90 - 00144 Roma. Il bando integrale è visibile sul sito Internet: www.poste.it. L'Uffic. Preparatori Dott. Marco CARPARI

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE DI VITERBO ESTRATTO BANDO DI GARA Con deliberazione n. 741 del 12-05-2009 questa Azienda ha indetto gara mediante procedura ristretta accelerata, a lotto unico infraziendale, per la fornitura di outsourcing dei servizi front office all'azienda della AUSL di Viterbo, per un periodo di anni cinque, per un importo presunto pari a Euro 11.000.000,00 - IVA esclusa. CIG 0315363506. Il bando integrale e la documentazione di gara possono essere consultati al seguente indirizzo: www.asl.vi.it sono altresì disponibili presso l'Azienda Sanitaria Locale Viterbo (U.O.C.E. Procurement - Settore Servizi). Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10-06-2009. I bandi di gara sono stati inviati alla G.U.C.E. il giorno 18/05/2009 ed alla G.U.I. il giorno 19/05/2009. IL DIRETTORE GENERALE Dott. G.A.M. Aloisio